

Anche gli operatori logistici vogliono unirsi alla causa contro Aspi Sale così il conto dei danni, dopo i disagi patiti per i cantieri estivi

Ma i Tir vanno all'attacco

«Perso un milione di euro allo studio la class action»

IL CASO

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Il conto, salatissimo, per il solo mondo dell'auto-transporto arriva a un milione di euro in appena 24 ore. A tanto, infatti, ammonta la cifra complessiva che le imprese dei Tir hanno perso a causa del caos che, sabato scorso in piena emergenza neve, si è verificato sulla rete autostradale ligure, in particolare sul nodo genovese gestito da Autostrade per l'Italia.

Non solo: sia il comparto dei camion che altri operatori del settore logistico e aziende liguri stanno pensando di organizzare una class action per chiedere ad Aspi i risarcimenti patiti proprio a causa dell'ultimo black-out in cui si sono ritrovati migliaia di mezzi pesanti il 4 dicembre.

MANCATE CONSEGNE E COSTI EXTRA

Il milione di euro di danno patito in una sola giornata dalle aziende dei Tir è dovuto soprattutto alle mancate consegne effettuate, ai ritardi e ai costi aggiuntivi patiti dalle imprese.

«Molta merce che viaggiava a bordo dei Tir - spiega Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito - non è mai arrivata a destinazione. Altre consegne sono state fatte ma con enorme ritardo. Le imprese del nostro settore hanno poi dovuto pagare costi extra di personale, carburante e tariffe autostradali aggiuntive perché hanno dovuto in molti casi allungare il viaggio programmato deviando su altre strade. Aspi - prose-



I Tir bloccati ieri sulla A7, in un fermo immagine di Autostrade

gue Tagnochetti - ha accusato gli autotrasportatori per il caos che si è verificato: sono tutte falsità».

SUL TAVOLO UN'AZIONE COLLETTIVA

Le imprese dell'autotrasporto assieme a operatori portuali e aziende di vari settori stanno valutando di avviare una class action contro Aspi per via dei danni avuti lo scorso sabato. «Come Comitato "Salviamo Genova e la Liguria" - dice Giampaolo Botta, presidente di Spedito - abbiamo già avviato un tavolo al ministero dei Trasporti perché la nostra regione venga risarcita di tutti i danni subiti per il caos sulle autostrade negli ultimi mesi. Potremmo, al conto che già abbiamo fatto, aggiungere anche le cifre di quanto abbiamo perso lo scorso 4 dicembre, visto che proprio nei prossimi giorni avevamo già programmato di fare un nuovo calcolo di

quanto il nostro tessuto produttivo ha perso da dicembre 2019 a oggi per via di tutti i cantieri aperti e ancora in corso sull'intera rete autostradale ligure». Secondo i rappresentanti degli spedizionieri genovesi, Autostrade per l'Italia «deve pagare per gli errori commessi anche se nostro interlocutore deve restare il ministero dei Trasporti».

UN MILIARDO DI DANNI

Già nelle scorse settimane, il Comitato "Salviamo Genova e la Liguria" aveva calcolato che le aziende liguri hanno avuto un danno complessivo per oltre un miliardo di euro a causa dei cantieri autostradali aperti per la verifica e la messa in sicurezza delle gallerie che stanno ostacolato la circolazione di migliaia di mezzi pesanti da mesi. Il conteggio finale è

**Trasportounito:
«Noi responsabili
del caos sulla rete?
Sono tutte falsità»**

già stato inviato al Mit che ha già convocato un incontro per discutere sugli indennizzi sui quali si dovrà poi trovare un accordo con Aspi.

UN SETTORE IN GINOCCHIO

Il settore dell'autotrasporto è certamente uno dei comparti più colpiti dai disagi sulle autostrade liguri. Del miliardo già conteggiato nei mesi scorsi, il mondo dei Tir aveva calcolato di avere perso un totale di 316 milioni di euro dal primo dicembre 2019 a fine luglio 2020, derivanti da ore di attesa in coda, allungamento delle tratte autostradali e impossibilità di fare più di un viaggio al giorno. Sono stati considerati circa tre milioni di viaggi per 1.500 imprese, di cui 1.100 nella sola provincia di Genova.

Per l'intera partita dei rimborzi si punterà a seguire proprio la strada di quanto successo dopo il crollo di ponte Morandi con la regia affidata all'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona. —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA